



COMUNE DI MONTE MARENZO

PIAZZA MUNICIPALE 5 23804 MONTE MARENZO LC

Tel. 0341 602211 Fax 0341 603390

CODICE COMUNE N.10142

DELIBERAZIONE N. 12

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza STRA ordinaria di PRIMA convocazione-seduta pubblica

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE O.D.G. SUL TEMPO PIENO ALLA SCUOLA PRIMARIA.

L'anno Duemilanove addì Sei del mese di aprile alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i consiglieri comunali.

All'appello risultano:

	P	A
1 COLOMBO MAURO	1	
2 GANDOLFI ANGELO	1	
3 SECOMANDI BERNARDINO	1	
4 GREPPI RENATO	1	
5 CATTANEO ANGELO GIOVANNI	1	
6 ESPOSITO NATALE	1	
7 BONANOMI GIUSEPPINA	1	
8 ISACCO PIERLUIGI	1	
9 GHEZZI CLAUDIO	1	
10 LO MARTIRE DARIO		1
11 MALIGHETTI CHRISTIAN	1	
12 MANGILI CARLO FAUSTO	1	
13 SPREAFICO GIANPIERO	1	
	<hr/>	<hr/>
	12	1

Partecipa il Segretario Comunale sig. Vitale Dott. Salvatore il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. Colombo Mauro - Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 8 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE O.D.G. SUL TEMPO PIENO ALLA SCUOLA PRIMARIA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i dati relativi alle domande di iscrizione relativi alla popolazione scolastica della scuola primaria di Monte Marengo;

Visto l'attestarsi della domanda delle famiglie prevalentemente sul modulo organizzativo 30/40 ore, che insieme rappresentano:

1. a livello provinciale, il 71,4% della domanda complessiva, con il dato significativo della domanda di tempo pieno (37% della domanda complessiva)
2. a livello locale 1° Circolo su 132 iscritti alle classi prime, n. 131 hanno richiesto il tempo pieno;

Considerato che l'orientamento prevalente delle famiglie risulta indirizzato verso modelli organizzativi di tempo lungo, necessariamente comprensivi del servizio mensa.

Preso atto che la legge 133/08 e la circolare applicativa n° 4/2009 prevedevano, per quanto riguarda la scuola primaria:

- la centralità della domanda delle famiglie;
- l'incremento del tempo pieno fino al 50%;
- unicamente il tempo scuola (24, 27 o 30 ore) per quanto riguarda le prime classi della primaria, senza considerare la mensa;
- la prosecuzione del servizio mensa, per le classi dalla seconda alla quinta.

Verificato che le modalità di calcolo nell'assegnazione dell'organico da parte del MIUR, ricavabili dalla bozza di circolare sugli organici disponibile, sta di fatto assegnando il personale alle singole scuole, calcolando 27 ore per le classi prime e 30 ore per le classi successive, indipendentemente dalle richieste espresse dai genitori; e accoglie le richieste di tempo pieno solo in numero pari alle classi esistenti quest'anno.

Verificato che la stessa modalità di assegnazione centralizzata (on line) non concede spazi a quel paziente lavoro di mediazione, perequazione, aggiustamenti in progress, che hanno, nel tempo, permesso di accogliere e soddisfare le esigenze delle famiglie a livello locale.

Considerato che, sempre secondo la bozza citata, le uniche risorse aggiuntive disponibili per coprire il tempo mensa sono quelle che si risparmiano impegnando degli specialisti per religione e lingua inglese, oltre a eventuali risorse regionali aggiuntive, al momento non quantificabili.

Visto l'intervento pesante di tagli dei docenti della scuola secondaria di primo grado (nella sola Lombardia: meno 2.255) e le modalità di contrazione e di irrigidimento del tempo scuola, confermate dalla bozza di circolare sugli organici.

Considerato che la scuola secondaria di primo grado è il settore più delicato e nevralgico del sistema d'istruzione, perché è questo grado che realizza il raccordo tra la scuola

primaria e il ciclo secondario, in una fase in cui le dinamiche intellettive ed affettive si fanno particolarmente complesse; fragilità che si evidenzia ogni anno nel drammatico tasso di insuccesso scolastico dei ragazzi iscritti ai primi anni delle superiori.

Riaffermato il principio, contenuto nel decreto 133/08, del valore imprescindibile della domanda delle famiglie, da cui discende, per l'Amministrazione scolastica, la necessità di una risposta organizzativa coerente.

Riconosciuta la piena legittimità della domanda **di conferma del servizio mensa** (ovviamente comprensivo dell'assistenza) **già attivo negli anni precedenti**, integrazione indispensabile sia del modulo delle 27 che delle 30 ore. Ravvisa infatti, dietro questa richiesta, l'espressione di un bisogno che in molti casi non può trovare altra soluzione, ma anche il riconoscimento, premiante per la scuola, del valore educativo dello strumento, ben al di là della funzione assistenziale,

Con n. 11 voti favorevoli e n. 1 astenuto (consigliere Malighetti);

DELIBERA

Di chiedere al **MIUR** e all'**U.S.R.**

- di procedere all'assegnazione dell'organico della scuola primaria tenendo conto della domanda oraria realmente espressa dai genitori, soprattutto per quanto riguarda il tempo pieno;
- di considerare la necessità di soddisfare la domanda di mensa per tutte le classi;
- di mantenere, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, l'organico in essere, salvaguardando la possibilità di articolazione funzionale del tempo scuola, articolazione che in questi anni ha permesso una risposta flessibile ai bisogni dell'utenza;
- di mettere tutte le scuole nella condizione di espletare appieno quell'autonomia didattica, organizzativa e finanziaria che il D.P.R. 275/99 le ha consegnato, la prassi di questi anni ha consolidato, le famiglie e il territorio riconoscono, soprattutto per quanto attiene all'elaborazione del progetto educativo e culturale e la definizione del modello organizzativo;

di chiedere **alla Regione Lombardia**

- di farsi carico della domanda espressa dai territori, anche delle realtà territoriali più piccole e storicamente più penalizzate nell'assegnazione delle risorse di organico;
- di stanziare, in subordine, nel caso in cui la domanda del servizio mensa non trovasse adeguata risposta a livello nazionale, un fondo straordinario rivolto ai comuni, per sostenere l'onere aggiuntivo del costo mensa. Attualmente, infatti, le risorse per il diritto allo studio non prevedono gli oneri connessi al costo del personale, perché a carico dello Stato

Impegna fin da ora **operatori scolastici e amministratori comunali** a ricercare assieme tutte quelle soluzioni, praticabili e condivise, che possano soddisfare la domanda espressa dai cittadini.

In questo momento è forte la consapevolezza che la credibilità delle istituzioni dipende dalla loro capacità di rispondere ai bisogni reali delle famiglie, soprattutto quando è in gioco il bene più prezioso: la formazione delle nuove generazioni.

IL PRESIDENTE
Colombo Mauro

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Gandolfi Angelo

.....
IL SEGRETARIO COMUNALE
Vitale dr. Salvatore

Su attestazione del Messo comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, è stata affissa all'albo pretorio il giorno 12.05.2009 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 12.05.2009 al 26.05.2009.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Addì 12.05.2009

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo (composto di n. 5 fogli).

IL SEGRETARIO COMUNALE

Addì 12.05.2009
